

# «Residenti 'in fuga' verso San Cataldo»

L'on. Pagano. «Che faccia tosta chi ha amministrato 10 anni questa città e declina le responsabilità del disastro»

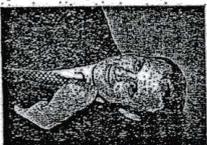
«È incredibile come la faccia tosta di chi ha amministrato per dieci anni questa città e questa provincia possa immaginare di declinare qualsiasi tipo di responsabilità politica cercando di scaricare le colpe addirittura al governo nazionale e a quello regionale». Lo ha dichiarato l'on. Alessandro Pagano, deputato per il Pdl alla Camera e componente della commissione Parlamentare alle Finanze.

«Clamorosi insuccessi, scelte clientelari e improduttive e l'assoluta incapacità da parte dell'amministrazione di sinistra - ha spiegato Pagano - non è un caso se Caltanissetta è risultata ultima nella classifica sulla qualità della vita del Sole 24Ore. La mancata apertura del tratto Canicattì-Caltanissetta della strada 640, operazione portata a termine invece nella parte agrigentina; i fallimenti delle cabine di regia nell'agricoltura con la Caltanissetta Agricoltura Sgpa e nelle attività produttive con la Caltanissetta Sgpa sono soltanto alcuni esempi. E che altre degli strumenti urbanistici? Caltanissetta non li possiede e oltre mille abitanti, in questi anni, si sono spostati verso San Cataldo che invece è stata governata in maniera impeccabile. In compenso la gestione dell'amministrazione del capoluogo si è fatta notare per operazioni di basso cabotaggio svolte da chi, anche per incompatibilità, è andato avanti inschiandose del bisogno dei cittadini. Non c'è stato un solo project financing in dieci anni, nemmeno per il cimitero di Caltanissetta che è ormai diventato uno scandalo. E dire che sarebbe bastato iniziare quello che aveva saputo fare la giunta di San Cataldo per risolvere il proble-

ma. Sono state trascurate le politiche socio-sanitarie e quelle di servizio: come potevano pensare gli amministratori insediati nella sinistra "illuminata" di scalare le classifiche della qualità della vita?».

«Non c'è stata una sola idea progettuale - ha continuato Pagano - non c'è stata la capacità di trovare finanziamenti ma in compenso sono state elargite consulenze ricche di tanti zeri, proposte con una faccia tosta più unica che rara, al punto da essere state reiterate per anni a persone dalla professionalità normale. Perfino le politiche culturali, che sono state ideate seguendo l'ideologia e le in-

gliche clientelari, hanno goduto di importanti risorse ma non sono servite a fare cambiare mentalità e comportamenti. Per queste voci sono state spese cifre iperboliche e il risultato negativo è sotto gli occhi di tutti. Gli unici investimenti seri sono arrivati grazie ad interventi esternali. Ci riferiamo agli investimenti nel mondo della sanità e dei beni culturali, che hanno portato nella nostra provincia centinaia di milioni di euro. Se ciò è avvenuto non è stato certamente per un fatto casuale ed ecco perché non accettiamo che le colpe del fallimento vengano indirizzate al governo nazionale. E



L'onorevole Alessandro Pagano del Pdl

**«La gestione della giunta si è fatta notare per operazioni di piccolo catobaggio infischiosene dei cittadini»**

evidente di chi sono le responsabilità. E lo sanno anche i diretti interessati, altrimenti che senso avrebbe abbandonare la nave che affonda del Pd cercando di fondare un neo partito catto-comunista che non porterà nessuna novità se non quella di riciclare i vecchi e soliti nomi. Per una decina d'anni, 20 comuni su 22, sono stati guidati dalla sinistra a cominciare dal capoluogo che è diventato il simbolo di quell'immobilismo che oggi ci ha relegato all'ultimo posto. Caltanissetta deve cambiare completamente pagina per invertire una tendenza negativa che ci ha portato al disastro».